



La Valutazione nella Scuola Primaria

(approvato dal Collegio Docenti del 20-12-2022 con delibera n° 26)

1. Riferimenti normativi	1
1.1 Contenuti dell'OM 172 del 4-12-2020	2
1.1.1 Introduzione dei giudizi descrittivi	2
1.1.2 Obiettivi di apprendimento	2
1.1.3 Livelli di apprendimento	2
1.1.4 Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica	2
1.1.5 Valutazione degli alunni con disabilità certificata	2
1.1.6 Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento	2
2. Obiettivi di apprendimento	3
3. Documento di valutazione	4
4. Valutazione per gli alunni con disabilità certificata	5
5. Valutazione per gli alunni DSA	5
6. Strumenti per la valutazione	5
7. Valutazione in itinere	6
7.1. Valutazioni in itinere e tempi	6
8. Approvazione e validità	7

1. Riferimenti normativi

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e in particolare l'articolo 1, comma 2–bis, prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies, estende il giudizio descrittivo anche a lla valutazione periodica degli apprendimenti.

L'O.M. del M.I. n. 172 del 4-12-2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

Le Linee guida (Allegato A dell'O.M. 172 del 4-12-2020) individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione e suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del



curricolo e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.

1.1 Contenuti dell'OM 172 del 4-12-2020

1.1.1 Introduzione dei giudizi descrittivi

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

1.1.2 Obiettivi di apprendimento

I giudizi descrittivi sono riferiti agli **obiettivi di apprendimento** oggetto di valutazione definiti nel **curricolo d'istituto**, e sono riportati nel **documento di valutazione**.

Nel **curricolo di istituto** sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

1.1.3 Livelli di apprendimento

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) **In via di prima acquisizione**
- b) **Base**
- c) **Intermedio**
- d) **Avanzato**

1.1.4 Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione (dlgs n.62 del 2017).

1.1.5 Valutazione degli alunni con disabilità certificata

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.



1.1.6 Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (O.M. 172 del 4-12-2020 art.4, comma 2).

2. Obiettivi di apprendimento

Sulla base degli orientamenti descritti nelle linee guida gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere **osservabili**. Gli obiettivi contengono sempre sia l'**azione** che gli alunni devono mettere in atto, sia il **contenuto disciplinare** al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto che viene descritto usando verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile.
- i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

Il Collegio Docenti della Primaria ha individuato per ciascun nucleo tematico e per ciascun anno, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione.

Gli [obiettivi di apprendimento](#) sono stati raccolti per disciplina e per anno di corso e sono oggetto di costante revisione finalizzata all'uso di un lessico adeguato ed essenziale che ne faciliti la comprensione da parte di alunni e famiglie.

Livelli di apprendimento

I livelli già riportati al punto 1.1.3 sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente



predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento previsti dalla norma sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

La definizione di livelli di apprendimento deliberata dal Collegio Docenti si basa sulle 4 dimensioni sopra definite ed è riportata in Tabella 1.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; in situazioni non note risolve compiti utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

3. Documento di valutazione

Per la valutazione intermedia e finale il documento di valutazione viene costruito associando agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione individuati per ciascuna disciplina, nucleo tematico e anno di corso, il livello di apprendimento indicato dall'ordinanza. Quest'azione deve essere fatta in coerenza con gli obiettivi di apprendimento che il collegio docenti, sulla base delle Indicazioni Nazionali e del curriculum d'Istituto, ha individuato per ciascuna disciplina e ciascun anno di corso e con la programmazione di classe:

Progressivamente, questa istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, collegando, soprattutto, il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte sia dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti che dal piano di formazione approvato e riportato nel PTOF.

Di seguito il modello di valutazione che il Collegio Docenti dell'IC di Olgiate Comasco ha deliberato di adottare nel Collegio Docenti Unitario del 25-01-2020.

Nella colonna di sinistra sono indicati, a scopo esemplificativo, in grassetto i nuclei tematici con i relativi obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione. Nella colonna di destra sono associati i livelli di apprendimento.



MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
NUMERI Conoscere i numeri entro il 20 e operare con essi.	INTERMEDIO
SPAZIO O FIGURE Riconoscere, denominare figure geometriche.	BASE
RELAZIONI DATI E PREVISIONI Riconoscere problemi concreti e formulare soluzioni.	AVANZATO

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
ASCOLTO E PARLATO Ascoltare, comprendere e comunicare messaggi.	INTERMEDIO
LETTURA Leggere e comprendere parole e frasi.	BASE
SCRITTURA Scrivere parole e brevi frasi.	AVANZATO

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

La definizione dei livelli, adottata dal Collegio Docenti dell'IC di Olgiate Comasco e riportata nel par. 3 sopra, dovrà essere presente nel Documento di valutazione.

4. Valutazione per gli alunni con disabilità certificata

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

5. Valutazione per gli alunni DSA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.



6. Strumenti per la valutazione

La valutazione, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

L'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

7. Valutazione in itinere

I docenti useranno il registro e altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. La valutazione dovrà essere comunicata anche attraverso il Registro Elettronico, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Il Collegio Docenti dell'IC di Olgiate Comasco ha deliberato, in data 25-01-2021, di escludere l'utilizzo dei voti numerici anche per la rappresentazione della valutazione in itinere.

La valutazione in itinere viene espressa attraverso giudizi descrittivi e feedback formativi sia in modalità orale che scritta, considerando le osservazioni emerse e mantenendo coerenza con le dimensioni indicate dalla norma. Tali giudizi e feedback vengono espressi attraverso un linguaggio chiaro e comprensibile da parte dell'alunno per consentirgli di porsi al centro del proprio percorso di apprendimento.

In via residuale, viene data ai docenti la possibilità di valutare declinando il processo in sotto-livelli (**pienamente raggiunto, raggiunto, quasi raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto**). I docenti della scuola primaria si impegnano tuttavia a ridurre l'uso di questa modalità a beneficio della valutazione espressa in feedback o giudizi descrittivi, ritenendola idonea all'osservazione del processo di apprendimento e non della semplice prestazione.

Rientrano nelle modalità di valutazione in itinere anche l'autovalutazione e la valutazione con i pari. Allo scopo di condurre gli alunni ad attivare riflessioni e autoregolazioni interne e personali sui processi di apprendimento e sul percorso individuale, e esterne e di contesto, stimolate dal dialogo e dall'interazione con i pari, verranno integrati azioni e strumenti finalizzati alla costruzione di momenti efficaci e significativi in correlazione con il giudizio descrittivo del docente.



7.1. Valutazioni in itinere e tempi

Per l'anno scolastico 2022-2023 viene stabilito il numero minimo di valutazioni quadrimestrali per ciascun obiettivo di apprendimento disciplinare da inserire nel Registro elettronico.

Per ciascuna disciplina dovranno essere inserite nel RE almeno due valutazioni per obiettivo di apprendimento oggetto di valutazione quadrimestrale e secondo le seguenti scadenze:

	Tempistiche I quadrimestre		Tempistiche II quadrimestre	
Classe prima	1° valutazione	entro il 22 dicembre	1° valutazione	entro il 5 aprile
	2° valutazione	entro il 20 gennaio	2° valutazione	entro il 31 maggio
Classe seconda	1° valutazione	entro il 15 dicembre	1° valutazione	entro il 30 marzo
	2° valutazione	entro il 20 gennaio	2° valutazione	entro il 31 maggio
Classe terza	1° valutazione	entro il 15 dicembre	1° valutazione	entro il 30 marzo
	2° valutazione	entro il 20 gennaio	2° valutazione	entro il 31 maggio
Classe quarta	1° valutazione	entro il 15 dicembre	1° valutazione	entro il 30 marzo
	2° valutazione	entro il 20 gennaio	2° valutazione	entro il 31 maggio
Classe quinta	1° valutazione	entro il 15 dicembre	1° valutazione	entro il 30 marzo
	2° valutazione	entro il 20 gennaio	2° valutazione	entro il 31 maggio

8. Approvazione e validità

Gli obiettivi di valutazione presenti in questo documento, disponibili sul sito nell'apposita sezione "PTOF e Valutazione" e al seguente [link](#), sono stati revisionati nell'A.S. 2022-2023 e approvati nel Collegio Docenti di Settore il 05-10-2022. La sezione della valutazione in itinere e il paragrafo 7 sono stati approvati nel Collegio Docenti Unitario del 20-12-2022.